

GUIDA TURISTICA

ANDRIA (ITALIA)

La regione pugliese.

Andria è in Italia, precisamente nella regione Puglia la quale è situata nell'estremo Sud dell'Europa e al centro del Mediterraneo. La sua forma è quella di un tacco e si estende per 20.000 km, bagnata dal Mare Adriatico ad Est e dal Mar Ionio a Sud. E' abitata da oltre 4 milioni di persone che vivono principalmente nell'area attorno Bari. Profonde diversità storiche, culturali ed ambientali, distinguono le aree di Gargano, a Nord della regione, la terra di Bari, la Valle d'Itria e il Salento, la quale corrisponde più o meno alle presenti sei province di Foggia, Bari (la capitale della Regione), Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Taranto e la città barocca di Lecce conosciuta in tutto il mondo. La regione Puglia è sempre stata una regione ideale per l'insediamento degli uomini e un area di scambi commerciali e culturali a causa della sua posizione geografica, per la pendenza dei terreni e per il favorevole clima Mediterraneo.

ANDRIA

Le origini della città probabilmente sono preistoriche come attestate dai ritrovamenti archeologici fatti in loco. Il nome della città probabilmente deriva da Sant' Andrea che passò per queste terre in tempi antichi, o forse dalla derivazione latina del nome *Antrum* che significa "cava" per la presenza di cave e di grotte nell'area. Quello che è certo è che Andria, come la maggior parte delle città pugliesi, portano il marchio dei numerosi invasori nel corso dei secoli. Tra di loro i Greci e i Normanni, ma è Federico II di Svevia che Andria ricorda orgogliosamente. La città richiama il clima di splendore del suo governo come attesta l'iscrizione sulla porta della città, chiamata *Porta di Sant'Andrea*. E' nella Cripta della Cattedrale che Federico II fece seppellire le sue due mogli e il castello più originale è il *Castel del Monte*, costruito sul Monte Caccia, 680 m. al di sopra del livello del mare, a 18 km da Andria. Il Castello, con la sua impressionante forma ottagonale, che simboleggia la corona imperiale, domina sulla circostante *Murgia* con uno splendido panorama dell'area. Il castello è stato riconosciuto come Patrimonio Mondiale nel 1996 e la sua immagine è stata stampata sul piccolissimo centesimo di Euro. Andria è ben connessa con il mondo attraverso voli diretti con la maggior parte delle capitali Europee come altre città nel mondo. L'aeroporto più vicino è il "Karol Wojtyła" in Bari- Palese, a 50 km da Andria. La stazione ferroviaria locale porta alla città dove si trova l'aeroporto in 40 minuti. Alloggi: Ci sono due alberghi a tre stelle in Andria e un numero di Bed&Breakfast situati nel centro della città. Ci sono ristoranti per tutti i budgets come un largo numero di Bar che servono cibo locale a tutte le ore. Mezzi di trasporto: Ci sono autobus locali che portano da Andria in quasi tutte le città della regione. C'è anche un servizio che permette l'affitto di biciclette da usare dentro e fuori la città.

La connessione ad Internet è disponibile negli Hotel, negli Internet Caffè e in alcune aree pubbliche del centro cittadino.

Arte e architettura locale.

Facilmente accessibile via mare o via terra, la regione Puglia è stata esposta a molti attacchi da molte e differenti popolazioni nel corso dei secoli. Il risultato si trova nella storia, nell'arte e nell'architettura pugliese, influenzata dai Greci, Romani, Bizantini, Arabi, Normanni, Francesi, Spagnoli ed altri.

Le cose più importanti da visitare.

Castel del Monte è la più importante struttura architettonica del nostro territorio. La sua originale forma ottagonale il numero 8 ripetuto in ogni caratteristica architettonica di questo immenso castello ha favorito diverse leggende riguardanti il suo uso in tempi antichi. **Il castello** è stato disegnato da un architetto sconosciuto secondo i desideri dell'Imperatore Federico II di Svevia. **La Cattedrale**, in stile Romano, è nella città vecchia. All'interno vi sono tre navate e un transetto, e dieci cappelle, cinque per ogni lato. Una è dedicata al patrono della città, San Riccardo. Sulla destra del coro vi è una cappella con le sacre reliquie della corona di spine di Gesù. **Il Muro della Memoria**, in stile classico, sta al centro del parco della Memoria, dove ottocento alberi sono stati piantati in memoria dei soldati della città, caduti durante la II Guerra Mondiale. La Chiesa di Sant'Agostino risale all'età stile romanico - gotico. Il portale è incorniciato con sette fregi in bassorilievo. Esso segna il confine tra il Sacro e il Profano. Secondo una credenza religiosa attraversare la sua porta, significava entrare in Paradiso. All'ingresso c'è un leone che simboleggia il guardiano della Chiesa.

La Porta di Sant'Andrea è stata costruita nel 1593 ed è l'unica porta rimasta tra le quattro porte costruite ad Andria. E' anche chiamata "L'arca di Federico" perché ricorda la lealtà di Andria verso Federico II di Svevia il quale li ha premiati con l'esenzione dal pagamento di imposte e tasse. Una targa sopra la porta ricorda questo evento.

Nelle campagne, in tutta la Puglia, potete trovare delle **masserie**, un vero esempio della tradizione pugliese. Una masseria è una fattoria fortificata in una tenuta di campagna. Originariamente nel Sedicesimo secolo, le masserie erano una sorta di fortezze contro i Turchi e i Pirati. In seguito, le utilizzarono per viverci, per conservare i prodotti dei loro campi e per custodire gli animali. Oggi, le masserie sono davvero popolari per i turisti di tutto il mondo. Un fatto importante è che molte di queste sono state trasformate in Bed&Breakfast per le persone che vogliono godere il clima rilassante della campagna e provare i cibi tradizionali, ci sono anche dei ristoranti e, su richiesta dei proprietari, offrono anche corsi di cucina per gli ospiti.

Luoghi da visitare in Puglia.

Gargano è il nome dell'area a nord della Puglia. E' popolare tra i turisti del nord dell'Europa per la sua bellissima costa e per il mare. Vieste e Pugnoli sono famose per le vacanze estive. L'area è anche affascinante per la sua campagna unica e per alcuni posti come il Santuario di San Michele Arcangelo e San Giovanni Rotondo, famose tra i pellegrini di tutto il mondo. **Trani**, a pochi km da Andria, è molto popolare tra i turisti per la bellissima vista sul porto e la sua cattedrale, un esempio straordinario dell'architettura Romana in Puglia. La sua struttura si riallaccia alla storia di San Nicola Pellegrino che risalgono al periodo normanno. E' stata costruita utilizzando pietre di Trani, il tipico tufo locale caratterizzato da un color rosa molto chiaro che tende a cambiare colore con il sole. La pietra, la quale è seconda al più famoso marmo di Massa Carrara, è ancora estratta a Trani. Bari, la capitale della Puglia, è una città moderna, vivace ed elegante che affaccia sul Mar Adriatico. E' occupata dai turisti e dai porti commerciali, specialmente quelli con le città estere europee. C'è un castello come in quasi ogni città della Puglia. La Basilica di San Nicola è sulla parte più alta della città. **Alberobello** è una piccola città pittoresca dove vi sono i **trulli**, conosciuti in tutto il mondo, che sono delle tipiche costruzioni di paese di colore bianco e a forma di un cono rovesciato originariamente abitato da contadini. Oggigiorno molti di questi sono stati trasformati in negozi ma molti di loro hanno preservato la loro originale struttura e alcuni di essi sono stati trasformati in Bed&Breakfast. I trulli sono stati considerati come Patrimonio Mondiale. Ostuni è anche conosciuta come Città Bianca a causa del colore dei suoi edifici. E' sulla collina ed è riconoscibile da lontano. Tra le sue attrazioni: Il Palazzo Ducale Zevallos che è caratterizzato da linee orizzontali e verticali chiare che segnano i contorni della grande facciata. Il cappotto di

Zevallos delle Armi spicca sul timpano centrale. Il portale è incastonato tra due colonne scanalate che sostengono il balcone centrale. La guglia di Sant'Oronzo, con le sue linee barocche è alta circa 20 metri e domina il centro politico della città. Fu eretto nel 1771 dall'architetto Giuseppe Greco. **Brindisi** è un'antica città Romana. La Via Appia e la Via Traiana erano due strade che connettevano la città con Roma, e ancora oggi sono utilizzate. La città era di fondamentale importanza nel passato poiché era la via più semplice per gli Imperatori Romani per avere il controllo sulla Grecia e sull'Est. La città è ancora un porto importante ed è conosciuta dai turisti del nord dell'Europa perché è la strada più breve per poter raggiungere la Grecia con i suoi traghetti che lasciano la città due volte al giorno dal porto di Patraso. **Taranto** è chiamata la "città su due mari", poiché è su una baia che si affaccia su due mari, il Mar Piccolo e il Mar Grande. In tempi antichi, è stata colonizzata dai Greci che lasciarono tracce indelebili della loro colonizzazione. La città ospita una preziosa collezione di arte greca nel Museo Nazionale. **Lecce** è conosciuta in tutto il mondo come "città Barocca" per la sua arte di alto valore. La Cattedrale, costruita nel 1114, è stata realizzata con la tipica pietra calcarea dell'area. Questa pietra splendente da lucentezza ai muri e crea un meraviglioso gioco di luci e di ombre. La Basilica di Sant'Agata è un edificio Barocco la cui costruzione risale al Diciottesimo secolo. E' stato costruito sul sito di una piccola chiesa romanica dedicata a San Giovanni Cristoforo.

Personaggi famosi di Andria

Tra i personaggi illustri nati ad Andria certamente Farinelli è uno dei più importanti cantanti lirici del diciottesimo secolo. Dedicò tutta la sua vita alla musica. Ha studiato a Napoli e fu castrato per evitare che la sua voce di soprano potesse cambiare con l'età adulta. Ha cantato in molte città importanti a Napoli, Roma, Venezia, Firenze, Milano e altre città europee e ha avuto molto successo. Il re Filippo XV lo apprezzò tanto che lo nominò cavaliere. Farinelli affermò il Teatro dell'Opera italiano. Con l'ascesa al trono di Carlo III, Farinelli ha perso la sua influenza e ha trascorso i suoi ultimi anni solitari a Bologna. Tra i presenti personaggi famosi ricordiamo Riccardo Scamarcio, attore molto apprezzato. Dopo gli anni di scuola si trasferì a Roma alla fine degli anni '90, dove ha frequentato le lezioni di recitazione presso la Scuola Nazionale del Cinema. Ha iniziato la sua carriera come attore in vari spettacoli televisivi e film come " Ama il Tuo Nemico 2 " " Compagni di Scuola " e " Io ti salverò ". Negli anni successivi ha interpretato alcuni ruoli notevoli in altri film come "Ora o mai più" e "La meglio gioventù " di MT Giordana. Ma è soprattutto il suo ruolo nel film " Tre metri sopra il cielo ", che lui diventa una vera e propria icona per molti adolescenti. Nel 2005 è stato uno degli attori principali nel film " Romanzo criminale " di Michele Placido e " Texas " con Valeria Golino.

Degni di nota sono Caparezza, un rapper che con la sua hit " Vieni a ballare in Puglia " ha contribuito a rendere la regione conosciuta in tutto il mondo, Albano, il cantante pop di molti successi di fama mondiale, Checco Zalone, il regista del film campione d'incassi " Sole a catinelle " e Rodolfo Valentino la star del cinema di fama mondiale.

Canzoni folk pugliesi

I cantautori folk erano di solito le persone comuni, anonime, che vivevano sul loro posto di lavoro non qualificato. Erano per lo più persone ignoranti che, tuttavia, erano particolarmente sensibili a percepire sensazioni e sentimenti ed erano bravi a esprimersi facilmente e con successo nella musica. Queste canzoni erano spesso scritte senza una forma artistica appropriata: i suoni sono spesso difficili da scrivere sul personale; le parole a volte sono scritte trascurando la prosodia. Eppure essi hanno il potere di suscitare la gioia, l'emozione, la simpatia tra il pubblico.

Eventi storici, politici o religiosi, nonché incidenti giornalieri e semplici descrizioni della vita di campagna hanno dato ispirazione alle canzoni popolari. Tutti possono sentirsi felici e tristi

ascoltando queste canzoni perché raccontano storie in cui tutti possono identificarsi. Le canzoni che abbiamo presentato trattano temi comuni come matrimoni, il corteggiamento e l'amore, tutti raccontati con umorismo e un pizzico di ironia. Il tema religioso è spesso mescolato alle credenze popolari che non hanno nulla a che fare con la serietà del soggetto che suggerisce l'atteggiamento usuale della gente comune a prendere in giro i temi spirituali. Tra le canzoni in cui ci siamo esibiti per certo " L'acqua della Fontana " è la più bella e la più facile di tutte da ricordare e cantare per stranieri .

Danze folk pugliesi

La Pizzica è una tipica danza popolare del Salento, che è la parte meridionale della Puglia. La prima fonte scritta della Pizzica risale al 18° secolo, quando alcuni nobili ballarono in onore del re Ferdinando IV di Borbone in occasione della sua visita al sud della Puglia, ma le origini di questa gioiosa danza sono di sicuro molto più antiche. È un dato di fatto, questa danza è stata originariamente eseguita da gente umile, come agricoltori, che durante il periodo della vendemmia usavano ballare per alleviare se stessi dopo una dura giornata di lavoro nei campi, poi durante le feste locali per socializzare e dimenticare le difficoltà della loro vita quotidiana. Oggi è considerata ed eseguita come una danza di corteggiamento tra uomini e donne, una sorta di scambio fra loro come l'uomo cerca di conquistare il cuore della sua donna con gesti e movimenti e la donna che finge di sfuggire alla sua cattura durante tutta la danza. Si riferisce certamente alle convenzioni sociali del tempo in cui uomini e donne non potevano liberamente amareggiare, ma si sono impegnati in un corteggiamento senza fine, fino a quando la donna finalmente cedeva e accettava di diventare la sua donzella. In realtà, è la donna che, sia nella danza e nella vita reale, conduce l'intero gioco di corteggiamento, da come muove la sciarpa in modo provocatorio davanti al suo amante che non può non prenderla fino a quando lei decide di lasciarsi afferrare. Si muove velocemente per sfuggire alla sua caccia, poi si ferma di colpo e comincia a ballare di nuovo come per attaccare e giocare con lui ancora una volta. I movimenti sono diversi poiché rappresentano gli uomini in vari atteggiamenti e le emozioni delle donne. L'uomo balla con le braccia sempre aperte, come a suggerire la sua volontà e il desiderio di abbracciare la sua donna nel tentativo finale di afferrarla. I suoi salti sono veloci e alti per mettere in mostra la sua virilità, la sua forza fisica, il suo fascino erotico per impressionare la donna. La donna balla in un modo più composto in modo da suggerire la sua natura timida e femminile. Le sue mani tengono i lembi del suo abito lungo, mentre si muove in modo sensuale attorno a lui. Durante la danza i due sguardi scambiano flirt e strategicamente muovono i piedi per terra. La danza è accompagnata da una varietà di strumenti musicali: la cornamusa, il violino, il mandolino, l'armonica, il flauto, le nacchere, la chitarra e il tamburello; il suono gioioso e vivace segue al gioco sensuale tra i due amanti . Nei giorni nostri, la Pizzica viene ancora eseguita nel Salento , così come in altre parti della regione, soprattutto in estate o durante le feste locali. Grazie al film-maker pugliese, Edoardo Winspeare, la Pizzica è ampiamente conosciuta in tutto il mondo attraverso i suoi film: La Pizzicata (1997) , Sangue vivo (2000) e Il Miracolo (2003) . Tra i musicisti che suonano la pizzica : I Coribanti , Officina Zoè , La 'Zzama .

Costumi tradizionali pugliesi

Terra di antiche tradizioni, la Puglia, nonostante il trascorrere veloce del tempo, e gli usi sempre in evoluzione, conserva ancora splendidi costumi in quasi ogni angolo del suo territorio. Sono i costumi che si possono ammirare soprattutto durante le feste in onore del santo patrono o feste locali che attirano sempre folle di pellegrinaggi religiosi dalle città vicine e, a volte, da tutta la Puglia. In passato, l'abbigliamento maschile consisteva in pantaloni corti e stretti, le gambe erano coperte da calze di lana colorate, e il gilet e la corta giacca erano stati tagliati con un nastro nero. Gli uomini erano di solito sbarbati (non si usava portare la barba). Sulla testa portavano il berretto frigio a forma di un cono con la punta piegata sull'orecchio destro. A volte indossavano un berretto piatto di lana e grosse scarpe. L'abito è sempre stato di un intenso colore blu o bianco, giallo, rosa o nero, mentre il tessuto è fatto di lana o cotone. I marinai indossavano i gilet di cotone sulle maglie mentre in inverno indossavano cappotti. Le donne usavano indossare un lungo giubbotto preso in vita con una cintura e con una piccola borsa in tessuto appeso. La gonna lunga, con una serie di grandi pieghe, era giunta al top aderente. A volte indossava un corsetto o un top, con una sciarpa che copriva il seno e una bella camicetta di panno. Essi le indossavano anche di lana o di cotone con calzini bianchi o rossi. Le scarpe sono state fatte in pelle di vitello conciata con instabilità ferro. I capelli venivano divisi da una fila dritta e raccolti dietro la nuca. Alle donne di ogni età venivano coperte la testa e le spalle con foulard e sciarpe. Il velo era scuro per le donne anziane e colorato per le più giovani.

La cucina tradizionale pugliese

La Puglia è una zona prevalentemente agricola nell'Italia meridionale, famosa per il suo olio d'oliva e vino. Il suo territorio è pianeggiante e fertile. Una parte considerevole del territorio è dedita all'agricoltura, le colture e l'allevamento del bestiame. La natura agricola della regione impone che la sua cucina sia ispirata dai prodotti locali: grano, verdure e olio d'oliva. Il grano duro locale viene utilizzato per le specialità della pasta locale come le orecchiette, piccole conchiglie a forma di orecchie che vengono prodotte quotidianamente a mano da molte casalinghe. Questo piatto è di solito servito con salse saporite come ragù di carne, broccoli e lardo, funghi o cime di rapa. Un grande ruolo nella cucina tradizionale pugliese è svolto anche da legumi e pesce, infatti, la regione costiera si affaccia sul Mar Adriatico. Come con la pasta, il grano duro locale è utilizzato anche nel delizioso pane di Puglia, che si presenta in tutte le forme e dimensioni ed è un accompagnamento costante per i pasti. In altri villaggi remoti, dove esistono ancora i forni a legna comunali, le casalinghe locali cuociono il proprio pane. La cucina locale è caratterizzata anche da una grande varietà di ortaggi: pomodori, carciofi, fave, zucchine, fagioli, finocchi, peperoni, cipolle. Le fave sono usate per fare le zuppe in inverno e le insalate fresche in estate, sono anche aggiunte alla pasta o trasformate in purea. La cucina pugliese fa uso di verdure selvatiche come i broccoli, serviti da soli o come contorno.

L'interno roccioso della Puglia è l'ideale per la pastorizia. Agnello, maiale e manzo sono molto popolari nella nostra cucina locale. Ovino significa anche che il formaggio è generalmente di estrazione ovina. Pecorini e ricotte della Puglia sono ottimi formaggi e deliziosi così come la burrata di Andria, fresco formaggio morbido e cremoso che viene esportato quasi ovunque nel

mondo. Lungo la costa della Puglia, la tradizione per la pesca porta grandi quantità di frutti di mare in tavola. Tra questi: triglie, cozze, spigole e seppie sono presenti in molte ricette.

Infine, i dolci della Puglia: molti sono a base di mandorle (la regione produce grandi quantità di mandorle), spesso in combinazione con miele o vin cotto di fichi (una specie di fico concentrato). Alcuni dolci sono fatti di ricotta e zucchero. Grazie al cibo naturale e genuino, fatto di ingredienti freschi e naturali che aiutano a prevenire alcune gravi malattie neurodegenerative come il cancro e ictus, la cucina mediterranea pugliese è stata riconosciuta dal Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2010.

Letteratura locale

La Puglia è stata una terra di scrittori e letterati del passato. Al giorno d'oggi, c'è una nouvelle vague di giovani scrittori che stanno facendo molto bene in diversi generi letterari. Tra questi ci sono: Giorgio Saponaro, Giancarlo De Cataldo, Nicola Lagioia, Mario Desiati, Flavia Piccinni e molti altri. Di solito impostano le loro storie in Puglia, come a sottolineare il forte legame che questi giovani scrittori sentono con la loro patria. Gianrico Carofiglio è probabilmente il più famoso all'estero, dal momento che i suoi romanzi sono stati tradotti in molte lingue. Era nato a Bari il 30 maggio 1961. Ha ottenuto una laurea in Giurisprudenza e divenne un giudice. Nel 2008 ha annunciato la sua candidatura per il Partito Democratico al Senato, e nelle elezioni dello stesso anno è stato eletto senatore. Ha iniziato la sua attività letteraria scrivendo racconti poi nel 2002 ha fatto il suo debutto nella fiction con " Testimone inconsapevole ", un romanzo che ha aperto la vena al thriller italiano. Le vicende dell'avvocato Guido Guerrieri, il personaggio principale della maggior parte dei suoi romanzi, hanno portato l'autore a diversi riconoscimenti per il suo primo romanzo . Uno dei suoi migliori romanzi e " Né qui né altrove " è la storia di tre vecchi amici: Gianrico , Paolo e Giampiero a cui capita di rincontrarsi per caso a Bari dopo 20 anni. Cominciano ricordando i vecchi tempi e confrontando la situazione attuale con quella di quando erano giovani studenti universitari. Inoltre, l'occasione offre loro la possibilità di guardare la loro città natale in un modo diverso e fare un bilancio della propria vita. Carofiglio ha ricevuto tanti di premi letterari e riconoscimenti. Alcuni dei suoi romanzi sono diventati film molto apprezzati in Italia.